

Dati Istat sui prezzi al consumo

Quadro del Paese preoccupante: più potere d'acquisto ai cittadini e meno tasse sulle imprese per ripartire

Milano, 28 febbraio 2014. – I dati provvisori per il mese di febbraio 2014 diffusi oggi dall'Istat registrano un tasso di inflazione pari al +0,5% rispetto a febbraio 2013, in calo rispetto ai tre mesi precedenti che si erano attestati al +0,7%. La riduzione del tasso di inflazione è principalmente legata al calo dei prezzi di frutta e verdura (rispettivamente -3,7% e -3,9% sul febbraio 2013), dei carburanti (benzina -3,6% e gasolio -3,4%) e di alcuni beni durevoli (telefonini -17,4%, computer -10,5%). In rallentamento anche la dinamica dei prezzi per i beni alimentari, per la cura della casa e della persona: dal +1,3% di gennaio al +0,9% di febbraio.

"L'Istat ha fornito un quadro impietoso del Paese: il 2013 è stato l'anno peggiore dall'inizio della crisi per le vendite al dettaglio (-2,1%), l'inflazione è calata a febbraio al +0,5% - un tasso che evoca spettri di deflazione - e la disoccupazione a gennaio è arrivata al 12,9%, il dato più alto dal 1977 - afferma Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione - La crisi non è ancora alle spalle, le famiglie continuano a soffrire e permangono le incertezze sul futuro. Diventa prioritario intervenire per dare solidità e continuità ai pochi segnali positivi che emergono, come la debole crescita congiunturale del PIL nell'ultimo trimestre del 2013 (+0,1%)".

"Sproniamo il Governo a varare in tempi rapidi provvedimenti che ridiano potere d'acquisto ai cittadini, in particolare ai meno abbienti, e riducano il peso fiscale per le imprese - continua Cobolli Gigli - Occorre ridare slancio ai consumi, vero motore della crescita, facendo sì che la ripresa della domanda interna si affianchi a un'esportazione che continua a "tirare", favorendo in questo modo lo sviluppo della produzione industriale e quindi dell'occupazione"

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie le imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di cinque associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione nel 2014 hanno realizzato, in base ai dati 2012, un giro d'affari di 60,7 miliardi di euro (di cui 9,1 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 47,4% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 15.000 punti vendita (di cui 8.300 in franchising) e danno occupazione a 214.000 addetti. Rappresentano, infine, il 27,8% del valore dei consumi commercializzabili.

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne

Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415

comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa

Tel. 02 89075167 Cell. 3311866359

ernesto.bonetti@federdistribuzione.it